

CTS Monza Brianza

Il nuovo PEI

aspetti organizzativi

Flavio Fogarolo
20 aprile 2021

Il nuovo PEI

aspetti organizzativi

Procedure per il cambiamento

Il GLO – Gruppo di Lavoro Operativo

Le 12 sezioni del nuovo PEI

Interventi sul percorso curricolare

Organizzazione generale

Il nuovo PEI

aspetti organizzativi

Procedure per il cambiamento

Il GLO – Gruppo di Lavoro Operativo

Le 12 sezioni del nuovo PEI

Interventi sul percorso curricolare

Organizzazione generale

2015

L. 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Erano previsti nove decreti delegati di cui otto sono stati approvati nel 2017, tra questi quello sull'inclusione scolastica.

2017

DLgs 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

Nel 2017 vengono approvati 8 decreti delegati (manca ancora quello sul testo unico). Il n. 66 viene da subito fortemente contestato e di fatto accantonato.

2019

DLgs 96/2019 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66

Viene modificato, e in parte riscritto, il DLgs 66. Tra le novità più rilevanti la costituzione del GLO che assume un ruolo rilevante nell'assegnazione delle risorse. Viene incaricato il ministero di elaborare un modello nazionale per il PEI

2020

Decreto interministeriale 182/2020 Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato

Primo importante decreto attuativo del DLgs 66 emanato dal Ministero dell'Istruzione. Oltre all'approvazione del nuovo modello di PEI, viene regolamentato il funzionamento del GLO e riviste alcune disposizioni sulla valutazione degli studenti con disabilità nella Scuola Secondaria di 2° grado.

ICF

Modello Bio-Psico-Sociale

Contesto

Condivisione

Barriere / Facilitatori

Ambiente educativo

Corresponsabilità educativa

Corresponsabilità educativa

Condivisione

Responsabilità

Rispondere
dei risultati

Verificare gli esiti

Procedure per il cambiamento

Rompere le consuetudini

Questa è la prima riforma strutturale sull'integrazione degli alunni con disabilità dal 1992 (Legge 104).

Con il passare degli anni in troppe scuole la normativa originaria è stata sempre più ignorata e sostituita da radicate e inamovibili consuetudini.

Con la nuova legge qualcosa dovrebbe cambiare.

Procedure per il cambiamento

Rompere le consuetudini

Tempi garantiti

Se è un vero strumento di programmazione, il PEI deve essere predisposto all'inizio dell'anno e verificato alla fine.

Approvazione (di norma) entro ottobre.

Verifica finale entro 30 giugno.

Procedure per il cambiamento

Rompere le consuetudini

Tempi garantiti

**PEI come strumento,
non adempimento**

Se il PEI viene redatto in qualsiasi momento dell'anno perde ogni funzione di progettazione e si riduce a un puro, quanto inutile, adempimento burocratico.

Procedure per il cambiamento

Rompere le consuetudini

Tempi garantiti

**PEI come strumento,
non adempimento**

**I genitori
devono esserci**

Non è solo questione di diritto di rappresentanza ma anche di corretta assunzione di responsabilità: il GLO è un gruppo di lavoro che unisce professionalità e competenze diverse per raggiungere obiettivi comuni.

Procedure per il cambiamento

Rompere le consuetudini

Tempi garantiti

**PEI come strumento,
non adempimento**

**I genitori
devono esserci**

**Descrivere
quello che si fa**

L'orario della classe, quando c'è l'insegnante, di sostegno, quando c'è l'educatore.

Se si esce dall'aula: a fare cosa, con chi, chi l'ha deciso, come garantirne la convenienza...

Procedure per il cambiamento

Rompere le

Di dovranno definire le modalità di verifica e, per ciascuna disciplina, anche contenuti e criteri di valutazione.

Lo stesso per il comportamento.

Tempi garan

**I genitori
devono esserci**

non adempimento

**La valutazione
personalizzata è una
cosa seria**

**Descrivere
quello che si fa**

Procedure per il cambiamento

Rompere le consuetudini

Tempi garantiti

**PEI come strumento,
non adempimento**

**I genitori
devono essere**

L'abitudine alla delega si sconfigge se la
condivisione è vissuta come un valore e
se ne possono apprezzare, in modo
tangibile, i benefici.

**Descrivere
quello che si fa**

cosa seria

Delegare conviene?

Procedure per il cambiamento

Rompere le consuetudini

Tempi garantiti

**PEI come strumento,
non adempimento**

**I genitori
devono esserci**

**La valutazione
personalizzata è una
cosa seria**

**Descrivere
quello che si fa**

Delegare conviene?

Il nuovo PEI

aspetti organizzativi

Procedure per il cambiamento

Il GLO – Gruppo di Lavoro Operativo

Le 12 sezioni del nuovo PEI

Interventi sul percorso curricolare

Organizzazione generale

Il GLO – Gruppo di Lavoro Operativo

I Gruppi di lavoro

Il DLgs 96/19 ha modificato l'art. 15 della Legge 104/92 istituendo quattro gruppi di lavoro per l'inclusione:

GLIR - Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale

Ambito regionale, consulenza e proposte all'USR, supporto ai GIT

GIT – Gruppo per l'Inclusione Territoriale

Ambito provinciale, compiti di supporto alle scuole

GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

A livello di istituto, consulenza e supporto al collegio dei docenti e ai consigli di classe

GLO – Gruppo di Lavoro Operativo

Interventi sul singolo alunno.

Elabora e approva il PEI, verifica il processo di inclusione. Propone la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre risorse.

Forniscono
supporto e
consulenza
Propongono

Approva
Verifica
Propone

Il GLO – Gruppo di Lavoro Operativo

In precedenza

Responsabili del PEI:

Scuola e ASL

congiuntamente

Collaborano:

I genitori

*Legge 104/92 art. 12 c 5 (versione precedente, modificata dal DL 66/17):
«piano educativo individualizzato, alla cui definizione provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori della persona handicappata, gli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico individuato secondo criteri stabiliti dal Ministro della pubblica istruzione»*

Con il nuovo DL (dal 2019)

Responsabile del PEI:

Solo la Scuola.

Tutti gli insegnanti della classe sono componenti del GLO.

Partecipano inoltre:

Genitori

Figure professionali

specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e l'alunno con disabilità

Studente con disabilità

nella sec. di 2° grado, anche se minorenni

Fornisce il necessario supporto:

UVM Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL

Il GLO – Gruppo di Lavoro Operativo

Composizione del GLO

Il GLO di ogni singolo alunno comprende membri di diritto e membri individuati dal dirigente scolastico.

DM 182/20 art. 3 c. 8:

8. Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.

Il GLO – Gruppo di Lavoro Operativo

Composizione del GLO: Figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e l'alunno con disabilità

Figure professionali interne:

- psicopedagoga (ove presente);
- docenti referenti per le attività di inclusione;
- docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI

(DM 182/20 art. 3 c. 5).

Possono inoltre partecipare:

- i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

(DM 182/20 art. 3 c. 7).

Figure professionali esterne:

- Rappresentante dell'UVM dell'ASL designato dal Direttore Sanitario;

(DM 182/20 art. 3 c. 3).

- Assistente all'autonomia ed alla comunicazione
- Rappresentante del GIT territoriale

(DM 182/20 art. 3 c. 5).

Possono inoltre partecipare:

- un esperto indicato dalla famiglia (con valore consultivo e non decisionale).
- altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento,

(DM 182/20 art. 3 c. 7).

Il GLO – Gruppo di Lavoro Operativo

Funzionamento del GLO (art. 4 DM 182/20)

Tempi

Il GLO si riunisce:

- **Di norma entro il 31 di ottobre** per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI (c. 1).
- **Entro il 30 di giugno** per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo. (c. 3)
- **Almeno una volta, da novembre ad aprile**, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie (c. 2).

PEI provvisorio:

Per gli alunni di nuova certificazione per i quali non è stato redatto nessun PEI nell'anno in corso, viene redatto **entro il 30 giugno un PEI** chiamato «provvisorio» per definire le proposte relative alle risorse per l'anno successivo.

Verifica del PEI o PEI provvisorio?

Per tutti gli alunni con disabilità va convocato entro giugno il GLO per verificare il PEI in uso o approvare quello provvisorio. Abbiamo tre situazioni possibili:

Alunni con disabilità già frequentanti

Alunni che hanno un PEI regolarmente approvato per l'anno in corso, compresi quelli che passeranno ad altra scuola.

Verifica del PEI

Il GLO va convocato entro il 30 giugno per:

- Verifica finale del PEI in corso;
- Indicazioni e proposte per il GLO dell'anno successivo per predisporre al meglio l'inclusione;
- Proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico e di assistenza.

Quando sarà in vigore (dall'a.s. 2021/22) si compileranno i riquadri di verifica delle sezioni 5, 7 e 8 e **l'intera sezione 11 del nuovo PEI**
Si convoca il GLO al completo, come regolarmente costituito.

Se l'anno dopo **l'alunno cambierà scuola** vanno previsti momenti di interlocuzione tra gli insegnanti delle due scuole, non necessariamente all'interno del GLO.

Per l'anno scolastico 2020/21 le scuole inseriranno verifiche e proposte nel modello di PEI abituale.

Nuove iscrizioni

Alunni con disabilità che inizieranno a frequentare la scuola per la prima volta dall'anno successivo

PEI Provvisorio

Il GLO va convocato entro il 30 giugno per:

- Indicazioni e proposte per il GLO dell'anno successivo per predisporre al meglio l'inclusione;
- Proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico e di assistenza.

Si compila il modello nazionale di PEI limitatamente alle sole sezioni:

- a. Intestazione e composizione del GLO;
- b. Sezione 1 - Quadro informativo, con il supporto dei genitori;
- c. Sezione 2 - Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento;
- d. Sezione 12 - PEI provvisorio per l'a. s. successivo;
- e. Sezione 4 - Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico;
- f. Sezione 6 - Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori.

GLO di giugno per nuove iscrizioni

Il dirigente convoca un GLO secondo le disposizioni ordinarie, individuando i docenti che ne fanno parte.

GLO di giugno per nuove certificazioni

Il dirigente convoca un GLO secondo le disposizioni ordinarie; tutti i docenti dell'alunno ne fanno parte.

Già nell'anno scolastico 2020/21 le scuole utilizzeranno per la redazione dei PEI provvisori il nuovo modello ministeriale.

Il GLO – Gruppo di Lavoro Operativo

Funzionamento del GLO (art. 4 DM 182/20)

Convocazione e validità

Il GLO è convocato dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione. Tutti membri individuati nel decreto del dirigente vanno sempre convocati (c. 7).

Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione (c. 5).

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza (c. 4).

Il GLO – Gruppo di Lavoro Operativo

Funzionamento del GLO

Competenze decisionali

Il GLO approva il PEI nella sua globalità, ma all'interno di questo documento ci sono anche contenuti che vengono **esplicitati** ma non possono essere deliberati perché di competenza dei singoli soggetti che lo compongono.

Insegnanti

- Metodologie didattiche;
- Progettazione disciplinare;
- Valutazione degli apprendimenti;
- Ammissione alla classe successiva;
- Decisioni sulla validità del percorso di studi sec. 2° grado
- ...

GLO

Genitori

- Diritto allo studio;
- Decisioni sul tempo scuola;
- Procedure sanitarie;
- Decisioni sul primo passaggio a un percorso differenziato nella scuola secondaria di 2° grado
- ...

Il nuovo PEI

aspetti organizzativi

Procedure per il cambiamento

Il GLO – Gruppo di Lavoro Operativo

Le 12 sezioni del nuovo PEI

Interventi sul percorso curricolare

Organizzazione generale

Le 12 sezioni del nuovo PEI

1. Quadro informativo
2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento
3. Raccordo con il Progetto Individuale
4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico
5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità
6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
8. Interventi sul percorso curricolare
9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse
10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative
11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari
12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

Le 12 sezioni del nuovo PEI

1. Quadro informativo

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

3. Raccordo con il Progetto Individuale

4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico

5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

8. Interventi sul percorso curricolare

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

Le 12 sezioni del nuovo PEI

1. Quadro informativo

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

3. Raccordo con il Progetto Individuale

4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico

5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

8. Interventi sul percorso curricolare

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

Le 12 sezioni del nuovo PEI

1. Quadro informativo

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

3. Raccordo con il Progetto Individuale

4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico

5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

8. Interventi sul percorso curricolare

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

Le 12 sezioni del nuovo PEI

1. Quadro informativo

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

3. Raccordo con il Progetto Individuale

4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico

5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

8. Interventi sul percorso curricolare

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

Le 12 sezioni del nuovo PEI

1. Quadro informativo

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

3. Raccordo con il Progetto Individuale

4. Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico

5. Interventi sull'alunno: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

8. Interventi sul percorso curricolare

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

10. Certificazione delle competenze con eventuali note esplicative

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

12. PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo



Il nuovo PEI

aspetti organizzativi

Procedure per il cambiamento

Il GLO – Gruppo di Lavoro Operativo

Le 12 sezioni del nuovo PEI

Interventi sul percorso curricolare

Organizzazione generale

Interventi sul percorso curricolare

La sezione 8 del modello di PEI

Interventi sul percorso curricolare

Secondo il nostro ordinamento scolastico, la valutazione disciplinare e del comportamento degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI.

Per il primo ciclo:

DLgs 62/17 art. 11 c. 1

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104;

Per il secondo ciclo:

DPR 122/09 art. 9 c. 1

La valutazione degli alunni con disabilità certificata [...] è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato [...] ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli.

Interventi sul percorso curricolare

Nel PEI pertanto devono essere necessariamente specificati gli obiettivi personalizzati da valutare.

DLgs 66/17 (modif. dal DLgs 96/19) art. 7 c. 2/d

[Il PEI] esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa [...] le **modalità di verifica, i criteri di valutazione, [...] la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.**

Interventi sul percorso curricolare

La sezione 8 del nuovo modello di PEI, dedicata agli **interventi sul percorso curricolare**, è quella che più di tutte si differenzia in base al grado di scuola.

		<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Sec.1°gr.</i>	<i>Sec.2°gr</i>
1	Organizzazione generale delle attività di supporto individuale	✓	✓	✓	✓
2	Modalità di verifica			✓	✓
3	Progettazione disciplinare Contenuti e criteri di valutazione		✓	✓	✓
4	Indicazioni sulla validità del percorso di studio ai fini del diploma				✓
5	Valutazione del comportamento Obiettivi e criteri		✓	✓	✓

Interventi sul percorso curricolare

Corresponsabilità educativa

Chi fa cosa.

Indispensabile soprattutto progettare gli interventi da attivare quando non c'è l'insegnante di sostegno.

		<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Sec.1°gr.</i>	<i>Sec.2°gr</i>
1	Organizzazione generale delle attività di supporto individuale	✓	✓	✓	✓
2	Modalità di verifica			✓	✓
3	Progettazione disciplinare Contenuti e criteri di valutazione		✓	✓	✓
4	Indicazioni sulla validità del percorso di studio ai fini del diploma				✓
5	Valutazione del comportamento Obiettivi e criteri		✓	✓	✓

Interventi sul percorso curricolare

Corresponsabilità educativa

Come si verifica.

L'alunno deve essere messo nella condizione di dimostrare quello che sa e sa fare senza essere penalizzato dalla sua disabilità.

		<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Sec.1°gr.</i>	<i>Sec.2°gr</i>
1	Organizzazione generale delle attività di supporto individuale	✓	✓	✓	✓
2	Modalità di verifica			✓	✓
3	Progettazione disciplinare Contenuti e criteri di valutazione		✓	✓	✓
4	Indicazioni sulla validità del percorso di studio ai fini del diploma				✓
5	Valutazione del comportamento Obiettivi e criteri		✓	✓	✓

Interventi sul percorso curricolare

Corresponsabilità educativa

Cosa imparerà in ogni materia.

È su questi obiettivi che sarà valutato, in base ai criteri definiti per lui. Prestazioni attese: cosa deve saper fare per poter dire che l'obiettivo è stato raggiunto?

		<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Sec.1°gr.</i>	<i>Sec.2°gr</i>
1	Organizzazione generale delle attività di supporto individuale	✓	✓	✓	✓
2	Modalità di verifica			✓	✓
3	Progettazione disciplinare Contenuti e criteri di valutazione		✓	✓	✓
4	Indicazioni sulla validità del percorso di studio ai fini del diploma				✓
5	Valutazione del comportamento Obiettivi e criteri		✓	✓	✓

Interventi sul percorso curricolare

Corresponsabilità educativa

Validità del percorso

Specificare in modo chiaro e trasparente, per ogni materia ma anche a livello complessivo, se i contenuti sono adeguati al conseguimento del diploma finale.

		<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Sec.1°gr.</i>	<i>Sec.2°gr</i>
1	Organizzazione generale delle attività di supporto individuale	✓	✓	✓	✓
2	Modalità di verifica			✓	✓
3	Progettazione disciplinare Contenuti e criteri di valutazione		✓	✓	✓
4	Indicazioni sulla validità del percorso di studio ai fini del diploma				✓
5	Valutazione del comportamento Obiettivi e criteri		✓	✓	✓

Interventi sul percorso curricolare

Corresponsabilità educativa

		<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Sec.1°gr.</i>	<i>Sec.2°gr</i>
1	Organizzazione generale delle attività di supporto individuale	✓	✓	✓	✓
2	Modalità di verifica			✓	✓
3	Progettazione disciplinare Contenuti e criteri di valutazione		✓	✓	✓
4	Indicazioni sulla validità del percorso di studio ai fini del diploma				✓
5	Valutazione del comportamento Obiettivi e criteri		✓	✓	✓

Valutazione del comportamento

Se necessario, si indicano obiettivi e criteri di valutazione personalizzati.

Interventi sul percorso curricolare

Dal modello della scuola dell'Infanzia

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione

8.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Nella Sezione 8.1, è possibile fornire le indicazioni necessarie per descrivere come la programmazione personalizzata si integri con quella della sezione (gruppo classe), in modo coerente con gli obiettivi educativi e gli interventi specifici riportati nella Sezione 5.

Nel caso in cui sia possibile una completa partecipazione a tutte le attività previste, sia nel curricolo implicito che in quello proprio dei campi di esperienza, ci si limita a descrivere eventuali adattamenti utili a livello generale o per specifiche attività.

Laddove siano necessari interventi di personalizzazione per garantire la partecipazione, essi si esplicitano, a meno che non siano inclusi tra gli interventi previsti nella Sezione 5 in relazione alle dimensioni previste nel Profilo di Funzionamento. In tal caso, è sufficiente fornire un richiamo a quella sezione.

Dalle Linee Guida pag. 30

Interventi sul percorso curricolare

Dal modello della scuola Primaria

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione.....
.....
.....

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

Interventi sul percorso curricolare

Dal modello della scuola Primaria

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione.....
.....
.....

8.3 Progettazione disciplinare

**Disciplina/Area
disciplinare:**

**Disciplina/Area
disciplinare:**

**Disciplina/Area
disciplinare:**

8.1 Interventi educativi, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Nel riquadro 8.1 sono descritti gli interventi attivati per tutte le discipline, le strategie e gli strumenti necessari insieme a una sintetica definizione delle eventuali modalità di verifica personalizzate.

In questa sezione è opportuno riportare gli interventi di personalizzazione previsti a supporto degli apprendimenti didattici, che è bene tenere distinti rispetto a quanto indicato nella dimensione "D - NEUROPSICOLOGICA, COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO" della Sezione 4 del PEI, nella quale si punta l'attenzione - se ritenuto necessario in base al Profilo di Funzionamento - su competenze trasversali e strumentali di tipo metacognitivo, riferite a capacità e metodo di studio.

Le modalità di verifica possono essere esplicitate in modo più dettagliato, in relazione alla progettazione disciplinare.

È necessario esplicitare in che modo viene utilizzata la risorsa del sostegno di classe e quali azioni sono previste da parte del team docenti in assenza di tale risorsa, coerentemente con quanto riportato nella Sezione 9 - *Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse.*

Dalle Linee Guida pag. 30 – Vale anche per Secondaria di 1° e 2° grado

Interventi sul percorso curricolare

Dal mod

8. Interventi sul percorso

8.1 Interventi educativo-didattici,

Modalità di sostegno educativo

.....

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/Area disciplinare:

pers
com

Disciplina/Area disciplinare:

B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

Disciplina/Area disciplinare:

B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

È necessario definire con chiarezza gli obiettivi di apprendimento su cui si dovrà basare la valutazione prevista. Il GLO ha facoltà di decidere se nella voce B sia opportuno indicare la personalizzazione di tutti gli obiettivi previsti per la classe o sceglierne solo alcuni, indicare macro contenuti o effettuare rimandi alla progettazione di ogni insegnante oppure se sia preferibile indicare le basi della personalizzazione disciplinare utili ai fini di una valutazione accurata degli apprendimenti.

A tale proposito, il campo può essere compilato liberamente oppure, se si preferisce, si può scegliere tra una di queste due modalità:

B1 - se le differenze rispetto alla progettazione della classe non sono rilevanti, può essere conveniente esplicitare solo le personalizzazioni apportate: riduzioni dei contenuti, semplificazioni o facilitazioni, eventuali obiettivi ridotti.

Questa opzione può essere introdotta dall'espressione: «Segue la progettazione didattica della classe tranne questi adattamenti:»

Modificando la progettazione, cambiano quasi di sicuro anche i risultati attesi, per cui la revisione dei criteri di valutazione rispetto alla classe diventa di solito indispensabile.

B2 - se la progettazione personalizzata è molto diversa da quella della classe, si definiscono gli obiettivi disciplinari previsti, specificando i risultati attesi e i relativi criteri di valutazione.

Dalle Linee Guida pag. 32 – Vale anche per Secondaria di 1° grado

Interventi sul percorso curricolare

Dal modello della scuola Sec. 1° grado

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

8. 2 Modalità di verifica

Come scuola Primaria

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

Disciplina:

A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli st

B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

Come scuola Primaria

Interventi sul percorso curricolare

Dal modello della scuola Sec. 1° grado

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
8. 2 Modalità di verifica	

8.3 Progettazione disciplina

Disciplina:

Disciplina:

In questo campo si chiede di definire le personalizzazioni necessarie rispetto alle modalità di verifica adottate nella classe e utilizzate per tutte le discipline. Tenuto conto degli obiettivi didattici e dei criteri di valutazione stabiliti per ogni disciplina (cf. 8.3), anche nel caso in cui fossero gli stessi stabiliti per la classe, le personalizzazioni da mettere in atto per la somministrazione e lo svolgimento delle prove di verifica sono indicate con chiarezza al fine di assicurarsi che la verifica avvenga secondo modalità efficaci ed eque. È importante garantire l'accessibilità e la fruibilità delle verifiche, specie se prevedono attività legate alla letto-scrittura, aspetto che rientra nella progettazione del contesto inclusivo. A titolo esemplificativo, si riportano alcune forme di personalizzazione che possono essere considerate:

in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai

Dalle Linee Guida pag. 33 – Vale anche per Secondaria di 2° grado

Interventi sul percorso curricolare

Dal modello della scuola Sec. 1° grado

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

8. 2 Modalità di verifica

8.3 Progettazione disciplina

Disciplina:

Disciplina:

- la possibilità di assegnare tempi più lunghi tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto;
- la riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi;
- l'adattamento della tipologia di prova: colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semistrutturate etc.;
- il ricorso a interventi di assistenza o supporto di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi;
- l'uso di strumenti compensativi, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare;
- sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata etc., assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà nell'applicazione di procedure.

Interventi sul percorso curricolare

Dal modello della scuola Sec. 2° grado

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

Come scuola Primaria e Sec. 1° gr.

8.2 Modalità di verifica

Come scuola Sec. 1° gr.

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [] equipollenti []

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

Interventi sul percorso curricolare

Dal modello della scuola Sec. 2° grado

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

--	--

Per la prima volta viene specificato disciplina per disciplina se il percorso seguito è **valido per il diploma o va considerato come differenziato.**

8.2 Modalità di verifica

--	--

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

--	--

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [] equipollenti []

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

Interventi sul percorso curricolare

Dal modello della scuola Sec. 2° grado

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno

8.2 Modalità di verifica

Caso A:

Stessa progettazione della classe e stessi criteri, non significa ovviamente che lo studente non abbia nessun supporto.

Vanno applicate anche in questa disciplina tutte le modalità di verifica previste nella sezione 8.2 del PEI.

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

- A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
- B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...
con verifiche identiche [] equipollenti []
- C – Segue un percorso didattico differenziato
con verifiche [] non equipollenti
[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

Dal mod

Caso B:

Si specificano quali personalizzazioni vanno applicate agli obiettivi di questa disciplina, che possono comportare riduzioni e adattamenti ritenuti compatibili con la validità del percorso di studi previsto. Si può ipotizzare, in analogia alle misure dispensative degli studenti con DSA, l'esonero da prestazioni non essenziali. Le prove di verifica somministrate possono essere identiche a quelle della classe o equipollenti.

I criteri di verifica possono essere personalizzati, ma senza compromettere l'equipollenza.

Vanno applicate tutte le modalità di verifica previste nella sezione 8.2 del PEI.

8. Interventi sul pe

8.1 Modalità di sosteg

8.2 Modalità di verifica

8.3 Progettazione disci

Disciplina:

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [] equipollenti []

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

Caso C:

Con questa opzione, il percorso è differenziato e le verifiche proposte saranno di conseguenza non equipollenti.

Vanno ugualmente indicati gli obiettivi disciplinari previsti in questa disciplina e i relativi criteri di valutazione (quali sono le prestazioni attese per poter affermare che l'obiettivo è stato raggiunto e come assegnare i livelli di apprendimenti più elevati).

Se il consiglio di classe ritiene sia improponibile qualsiasi personalizzazione, significativa e realistica, in questa disciplina, delibera l'esonero dall'insegnamento e dalla valutazione e in questo caso non si definiscono obiettivi disciplinari né criteri di valutazione ma va specificato quali attività alternative, riconducibili agli obiettivi educativi della sezione 5 del PEI, andranno attivate per lui.

8. Interventi sul percorso

8.1 Modalità di sostegno

8.2 Modalità di verifica

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

con verifiche identiche equipollenti

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

Interventi sul percorso curricolare

Dal modello della scuola Sec. 2° grado

Sintesi unica finale:

La Studentessa/lo Studente segue un percorso didattico di tipo:

- 1 ordinario
- 2 personalizzato (con prove equipollenti)
- 3 differenziato

Interventi sul pe

Dal modello della s

Sintesi unica finale:

La Studentessa/lo Studente segue un percorso

- 1 **ordinario**
- 2 **personalizzato** (con prove equipollenti)
- 3 **differenziato**

I percorsi 1 e 2 portano al rilascio di un regolare diploma.

Con il percorso 3 si consegue l'attestato dei crediti formativi.

La valutazione di sintesi è condizionata dalle opzioni definite per ciascuna materia nei riquadri precedenti (8.3):

1 - **ordinario**: in tutte o quasi le discipline è stata selezionata l'opzione A.

2 - **personalizzato**: per tutte le discipline è stata selezionata l'opzione A o B.

3 - **differenziato**: se anche per una sola disciplina è stata selezionata l'opzione C.

«Gli alunni con disabilità anche grave hanno un “diritto allo studio” ma non anche “al titolo di studio”»

Parere del Consiglio di Stato n. 328 del 1991 citato nelle Linee Guida a pag. 41

Interventi sul percorso curricolare

Dal modello della scuola Sec. 2° grado

La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi (*Linee Guida da pag. 35*).

Tutte le decisioni relative al tipo di percorso rientrano nella valutazione degli apprendimenti e **sono di competenza del Consiglio di classe, non del GLO.**

I genitori possono opporsi al passaggio al percorso differenziato proposto ma, se accettano, negli anni successivi solo il Consiglio di classe può decidere il ritorno a quello ordinario o personalizzato.

La prima applicazione della programmazione differenziata richiede una formale proposta del Consiglio di classe ai genitori, che successivamente deve essere concordata con loro: essi possono rifiutarla e in questo caso saranno somministrate in tutte le discipline delle prove equipollenti, ossia valide secondo l'ordinaria progettazione dell'indirizzo di studi frequentato, anche se andranno comunque garantite le attività di sostegno e continueranno ad essere applicate tutte le personalizzazioni ai metodi di verifica indicati nel riquadro 8.2.

Linee Guida pag. 38

Interventi sul percorso curricolare

Dal modello della scuola Sec. 2° grado

La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi (*Linee Guida da pag. 35*).

percorso di tipo:

- 1 ordinario
- 2 personalizzato

Il Consiglio di classe propone, i genitori possono rifiutare. Se accettato, il percorso differenziato viene automaticamente confermato negli anni successivi

Decide il Consiglio di Classe. Contro il suo parere, il passaggio è possibile solo superando apposite prove integrative sulle discipline svolte in modo differenziato negli anni precedenti.

percorso di tipo:

- 3 differenziato

Interventi sul percorso curricolare

Dal modello della scuola Sec. 2° grado

La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi (*Linee Guida da pag. 35*).

Per tutti gli studenti con disabilità, qualsiasi sia il loro tipo di percorso, vanno esplicitate le **modalità di verifica**.

Interventi sul percorso curricolare

Dal modello della scuola Sec. 2° grado

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

--

8.2 Modalità di verifica

--

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [] equipollenti []

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

Interventi sul percorso curricolare

Dal modello della s

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi

--

8.2 Modalità di verifica

--

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

--

A – Segue la progettazione didattica

B – Rispetto alla progettazione didattica (personalizzazioni in relazione agli obiettivi di competenza e ai criteri di valutazione)

con verifiche identiche [] equipollenti

C – Segue un percorso didattico di

con verifiche [] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

Obiettivo: consentire loro di esprimere quello che sanno o sanno fare senza essere penalizzati dalla loro disabilità.

Garantire una verifica di questo tipo va considerata una misura di equità, non un'agevolazione.

Le misure adottate a questo scopo:

- **sono indipendenti dagli obiettivi;**
- **non influenzano la valutazione;**
- **si applicano, se necessario, in tutte le verifiche qualsiasi sia il tipo di percorso attivato: ordinario, personalizzato, differenziato.**
- **si applicano anche quando i genitori hanno rifiutato il percorso differenziato e si somministrano prove equipollenti.**

Esempi di modalità di verifica personalizzate - Dalle Linee Guida pag. 36

- possibilità di assegnare **tempi più lunghi**;
- **riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte** se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi;
- **adattamento della tipologia di prova**: colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semistrutturate etc.;
- **interventi di assistenza o supporto** di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi;
- uso di **strumenti compensativi**, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare;
- sistemi di **compensazione tra modalità diverse** di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata etc., assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà nell'applicazione di procedure.

8. Inter

8.1 Mod

8.2 Mod

8.3 Proge

Discipl

Interventi sul percorso curricolare

Nei modelli della scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...
-----------------------	--

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Per la valutazione del comportamento sono presenti due opzioni in base all'esigenza o meno di personalizzazione. Nel caso di difficoltà nella regolazione del comportamento, sarà opportuno prevedere non soltanto criteri di valutazione personalizzati, ma anche una progettazione coerente con gli obiettivi educativi indicati nella Sezione 4, con particolare riguardo alla dimensione della interazione, unitamente a specifiche strategie di intervento, che saranno esplicitate anche nella Sezione 9.

Dalle Linee Guida pag. 32 – Vale anche per Secondaria di 1° e 2° grado

Il nuovo PEI

aspetti organizzativi

Procedure per il cambiamento

Il GLO – Gruppo di Lavoro Operativo

Le 12 sezioni del nuovo PEI

Interventi sul percorso curricolare

Organizzazione generale

Organizzazione generale

Dalle Linee Guida

Nella Sezione 9 si richiede al GLO di descrivere come viene organizzato il progetto di inclusione definito nelle precedenti sezioni del PEI, in particolare come vengono utilizzate le risorse assegnate o disponibili, anche in vista di una responsabile e motivata definizione delle esigenze di sostegno didattico e delle altre figure professionali che andranno specificate nella sezione 11.

Organizzazione generale

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. *

Ass. *

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

Organizzazione generale

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. *

Ass. *

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

Dalle Linee Guida

La tabella con l'orario settimanale fornisce un prospetto sinottico modificabile secondo le esigenze dell'istituzione scolastica: si può prevedere un'organizzazione temporale diversa rispetto a quella oraria, specie nella Scuola dell'Infanzia, e si può aggiungere la fascia oraria in cui si svolge il servizio di refezione scolastica, ove prevista.

Nella tabella si riporta l'orario settimanale della classe al fine di rilevare per ogni ora di lezione o per ogni attività prevista nella classe/sezione:

- se l'alunna/o con disabilità è presente o assente, nel caso in cui la frequenza preveda un orario ridotto, come specificato nell'apposita tabella. Se la frequenza è regolare, senza riduzioni del monte orario, non è necessario fornire ulteriori specificazioni. Si precisa che non si considerano le assenze per malattia, anche se frequenti;
- se è presente l'insegnante di sostegno;
- se è presente l'assistente per l'autonomia e/o la comunicazione.

Si possono inserire, altresì, ulteriori figure professionali coinvolte per interventi specifici destinati all'alunna/o.

Organizzazione generale

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
--	---

Dalle Linee Guida

La frequenza scolastica con orario ridotto deve essere compatibile sia con il diritto all'istruzione garantito agli alunni e alle alunne con disabilità in tutti gli ordini di scuola (L. 104/92 art. 12 c. 2) che con l'obbligo scolastico nelle età in cui è previsto. Una decisione formale da parte del GLO è necessaria per attestare che la scelta rientri in un progetto di personalizzazione in cui siano state considerate tutte queste esigenze.

Tale informazione risulta rilevante anche rispetto alla richiesta di risorse per il sostegno e l'assistenza da inserire nella Sezione 11, affinché nell'organizzazione vi sia una effettiva rispondenza tra il monte orario previsto in caso di frequenza ridotta e le ore destinate al sostegno e all'assistenza.

Se è stata decisa una frequenza ridotta, viene chiesto di quantificarla (*è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe o della sezione*) e di specificare se deriva dalla richiesta delle famiglia, dei servizi sanitari o riabilitativi in accordo con la scuola (possibile anche più di una scelta) specificando sinteticamente le motivazioni.

Organizzazione generale

L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
---	---

Dalle Linee Guida

Questa domanda consente di specificare in che modo avviene la partecipazione alle attività della classe/sezione e se siano programmate durante la settimana specifici interventi da attuare al di fuori della classe. Sarebbe opportuno indicare accanto a ogni attività:

- quali risorse professionali sono coinvolte (docente di sostegno, assistente, docenti curricolari etc.);
- se l'attività è individuale o se si svolge in modalità cooperativa, in piccolo gruppo con forme di tutoraggio tra pari;
- le motivazioni a supporto di questa scelta, anche in considerazione di una eventuale compensazione per la mancata partecipazione alle attività che contemporaneamente sono previste in classe.

Se si tratta di attività occasionali, non è necessario fornire ulteriori specificazioni.

Organizzazione generale

Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
--	---------------------------------

Dalle Linee Guida

Le informazioni richieste hanno lo scopo di precisare quante sono le ore di sostegno assegnate alla classe come risorse disponibili per realizzare gli obiettivi definiti nel PEI. È possibile specificare se il sostegno didattico sia affidato a una o più risorse, nonché esplicitare i criteri e le priorità che hanno orientato le scelte in merito all'articolazione dell'orario del sostegno. Si può segnalare, altresì, la presenza di docenti di sostegno che operano nella classe con altre alunne e altri alunni con disabilità, indicando eventualmente modalità organizzative per lo svolgimento delle attività.

Organizzazione generale

Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici_____
--	---

Dalle Linee Guida

In questo riquadro del PEI va specificato come la scuola si organizza per soddisfare le esigenze igieniche (accompagnamento ai servizi e pulizia, se necessario) e gli altri bisogni compresi nella cosiddetta assistenza di base: ausilio materiale negli spostamenti all'interno della scuola e al momento dell'entrata e dell'uscita, eventuale supporto in mensa ecc. Occorre descrivere il servizio svolto dalle collaboratrici scolastiche e dai collaboratori scolastici, coordinato a quello di altre figure professionali se presenti, tenendo conto nell'assegnazione del genere delle alunne e degli alunni.

Organizzazione generale

Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione

Tipologia di assistenza / figura professionale _____

Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____

Dalle Linee Guida

Le informazioni hanno lo scopo di precisare quante sono le ore settimanali di assistenza assegnate, specificando la relativa tipologia attraverso denominazioni usate anche a livello locale per le varie figure professionali (es. AEC, ASACOM, OSS, assistenti educativi, ecc.). Come nella voce precedente, è possibile esplicitare i criteri e le priorità che hanno orientato le scelte in merito all'articolazione dell'orario e all'organizzazione del servizio, nonché le iniziative di coordinamento adottate.

Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
--	--

Dalle Linee Guida

Questa voce chiede di indicare le altre risorse professionali che operano nella classe per il progetto di inclusione, in particolare:

- docenti della classe in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno;
- docenti dell'organico dell'autonomia coinvolte/i in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunna/o con disabilità o alla classe;
- altre eventuali risorse.

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe _____

Dalle Linee Guida

In questo campo è possibile indicare interventi, supporti, iniziative e precauzioni da adottare per consentire la partecipazione – con il massimo livello di autonomia e sicurezza – alle uscite didattiche e alle visite o viaggi di istruzione organizzati dalla scuola per la classe di appartenenza. Anche in questo ambito è necessario un intervento sul contesto, eliminando le possibili barriere, scegliendo mete o modalità organizzative adeguate e inclusive.

Organizzazione generale

Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	
---	--

Dalle Linee Guida

In questa sezione è possibile fornire indicazioni operative in presenza di comportamenti problematici, riportando i soggetti coinvolti e le modalità di azione previste, coerentemente con quanto già illustrato nelle Sezioni 5, 7 e 8 (voce 8.5).

Organizzazione generale

Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Dalle Linee Guida

9 -Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe

In riferimento a quanto indicato nelle Sezioni 6 e 7, è possibile elencare attività e progetti per l'inclusione che sono previsti nel corso dell'anno scolastico, eventualmente aggiungendo il periodo di svolgimento e/o le ore complessive.

10 -Trasporto Scolastico

Sotto questa voce occorre indicare sinteticamente le modalità di svolgimento del servizio.

Organizzazione generale

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Dalle Linee Guida

In questa rilevazione vengono descritti interventi e attività che si svolgono fuori dalla scuola e che possono interagire, in modo diretto o indiretto, con il processo di inclusione scolastica. Se sono già stati descritti nella Sezione 6 - *Osservazioni sul contesto* qui è sufficiente un sintetico richiamo.

Vengono distinti due tipi di interventi o attività:

- formali: organizzati o gestiti da soggetti, pubblici o privati, in base a specifici accordi, con organizzazione, sede, orari in genere ben definiti.
- informali: non strutturati.

Si chiede di specificare, anche in modo generico per gli interventi informali, gli obiettivi di queste azioni e i rapporti con il PEI.

Il nuovo PEI

aspetti organizzativi

Procedure per il cambiamento

Il GLO – Gruppo di Lavoro Operativo

Le 12 sezioni del nuovo PEI

Interventi sul percorso curricolare

Organizzazione generale

Tre parole per concludere

Contesto

**Il primo contesto
siamo noi!**

Progettazione

No all'improvvisazione!

Corresponsabilità

No alla delega!

**I risultati vanno
rigorosamente
verificati**

Grazie dell'attenzione!

flavio@flaviofogarolo.it

Gruppo Facebook

